

La coppa Barontini designa domenica l'armo «campione»

In lizza Ardenza e Borgo, ma non sono escluse sorprese - Il via alle 16 e alle 18

LIVORNO — Finalmente domenica prossima sapremo quale equipaggio livornese si è conquistato il titolo di campione della stagione. E' atteso con ansia, in città, lo spargere tra Ardenza e Borgo, ma chissà che non si inserisca un terzo incomodo. Certamente se si presenterà qualche possibilità il Pontino ed il Venezia, come tutti gli altri del resto, non se la faranno sfuggire. Domenica quindi appuntamento con l'undicesima coppa «Ilio Barontini» che quest'anno presenta una grossa novità: oltre alla tradizionale gara remiera a cronometro per gozzi a 10 remi con timoniere, si disputerà anche la prima gara per gozzette a 4 remi. Al magnifico 4 del Febbraio si presenterà perciò una nuova occasione per farsi conoscere ed applaudire, per dimostrare che il loro exploit al palio non è stato casuale. Lungo i Fossi medicei alle 16,30 sugli scali delle Cantine, presso la sezione nautica, San Marco Pontino sarà dato il via alle gozzette; alle ore 18 i gozzi a dieci remi. Questi gli equipaggi partecipanti. Gozzette: «Fabbricotti», Beni, Centro, Colline, Gato, Salviato, Collinaia, Valte, Benedetta, Stazione, Magenta; Gozzi: Ardenza, La Rosa,

Borgo Cappuccini, Quercianella, San Jacopo, San Marco Pontino, Filzi, Torretta Venezia, Sorgenti, Cocea, Cigno. Le imbarcazioni dovranno percorrere un tratto di circa 3.000 metri, partendo con un intervallo di 5 minuti primi l'una dall'altra. Sempre sugli scali delle Cantine ci sarà l'arrivo. Lungo il percorso verrà frullato un collegamento radio per le comunicazioni dei tempi e delle varie fasi di gara. La premiazione avverrà la sera stessa alle ore 22 in Fortezza Nuova, al festival de l'Unità». Al primo equipaggio classificato con la gara a dieci remi verrà consegnata la coppa donata dalla Direzione del P.C.I. per le gozzette a quattro remi il premio sarà offerto da «l'Unità».

Undici anni fa, i compagni della sezione San Marco Pontino decisero di promuovere un'iniziativa in cui confluissero due interessi, quello sportivo e quello politico. Organizzare una gara remiera lungo i Fossi e intitolarla a Ilio Barontini sembrò il modo migliore per ottenere questo obiettivo.

Il fatto che la manifestazione compia quest'anno il suo 11° anniversario, ci sembra, la validità

11 sezioni insieme per un megafestival

Si aprirà oggi alla Fortezza Nuova di Livorno - Un tentativo per collegarsi sempre più con le masse popolari

Come ogni anno in tutta Italia e iniziata da tempo la consueta opera dei comunisti per l'ideazione, costruzione e gestione del festival de l'Unità. Questo tipo di impegno e mobilitazione è perseguito anche Livorno. Quest'anno nella città si registra una novità, una sperimentazione rispetto al passato, mirante a coinvolgere lo sforzo di più sezioni per offrire un prodotto diverso rispetto alle episodiche e frammentarie feste dell'Unità che si verificano annualmente.

Si tratta di una ricerca politica ed organizzativa che, sommando lo sforzo, l'impegno ed il sacrificio di più compagni, eviti dispersione di forze per garantire il più elevato valore politico culturale alla manifestazione.

Per il 1978 in città rimarranno alcune feste tipicamente sezionali (testi specifici e particolari), ma si verificeranno — e alcune si sono già svolte — manifestazioni di tipo collettivo di più sezioni territoriali, di fabbrica ed aziendali. L'impegno quindi è di far sì che nel territorio si venga realizzato un numero quantitativamente diverso di feste, qualitativamente migliore ed in luoghi che meglio si prestano all'organizzazione di feste popolari. All'interno di questa logica sperimentale rientra anche la festa dell'Unità in Fortezza Nuova che inizia oggi e che vedrà lo sforzo congiunto di ben undici sezioni (A.A.M.P.S., A.T.A.M., Centro, Comune, C.M.F., Coope-

rative, Industriale Magenta, Pessi, S. Marco Pontino, Venezia).

Sono sezioni territoriali di fabbrica, ed aziendali, con problemi diversi, con metodi di lavoro differenti e per cui il valore di questa iniziativa, in fase organizzativa prima ed in fase politica poi, sta pure nel fatto che così operando è possibile un ulteriore e più approfondito scambio di esperienze che si traduce in crescita politica dei compagni e della festa nel suo complesso.

Ogni anno in rapporto al festival cittadino, si discute intorno a formule nuove, ma di fatto fino ad oggi nonostante le ricerche l'impegno e l'apparato tecnico, schemi tradizionali. Ebbene le manifestazioni collettive, e tra queste quella che si svolgerà in Fortezza Nuova, devono servire come test, come elementi di riflessione ulteriore per le prossime occasioni.

Al di là di tutto questo, la forza collettiva di più sezioni in Fortezza Nuova assume pure un altro e più ricco significato: è la festa dei comunisti nel centro cittadino, in un centro ed in una città in cui i comunisti da sempre sono forza dirigente. In un centro costituito da zone popolari e borghesi, caratterizzato da una forte terziarizzazione e dall'alta densità di popolazione, la festa dell'Unità in Fortezza Nuova è che rappresenta e che prepara la sua posizione «strategica» rispetto al territorio, ma per il ruolo che rappresenta per proble-

matiche aperte e da risolvere (risanamento igienico ambientale, razionalizzazione della rete distributiva e dei flussi di traffico ed altro) ha bisogno di un intervento e di una presenza massiccia ed adeguata dei comunisti.

Questi quindi sono gli intenti che muovono tutti i compagni delle sezioni partecipanti alla festa in Fortezza Nuova e che dovranno essere eventualmente oggetto di bilancio finale e di una seria e ponderata autocritica utile per continuare nella strada intrapresa: strada di sperimentazione per trovare una struttura politica ed organizzativa che, sappia sempre più e meglio creare un esteso e qualificato rapporto politico-culturale con le masse popolari.

Fulvio Bondi

**TEATRO
A CASTIGLIONE DELLA PESCAIA**
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA — La stagione teatrale estiva di Castiglione della Pescaia si apre quest'anno con il spettacolo «Le Milie e una notte» eseguito dalla compagnia teatrale dell'Elfo. Questo spettacolo, che ha riportato numerosi critici favorevoli, sarà messo in scena nel campo sportivo di Buriano, una frazione a 10 km da Castiglione, stasera alle ore 21,30.

Ilio Barontini, un mito, un militante della libertà

Una figura leggendaria della Resistenza italiana, europea e mondiale — Operaio comunista, fu in prima linea nelle lotte antifasciste in Spagna, Etiopia, Francia e nel nostro Paese — Il gran giorno di Guadalajara



La coppa, che si svolgerà domenica è intitolata a Ilio Barontini, esemplare figura della Resistenza e militante comunista. Non è un caso che a Livorno, le cui tradizioni democratiche e la cui storia del movimento operaio sono più conosciute, si voglia onorare la figura di Barontini. Ma chi era questo comunista, perché ci si ricorda così tanto di lui a Livorno?

Ilio Barontini rappresenta, per la Resistenza europea e mondiale, una figura esemplare. Operaio prima in un cantiere meccanico di Livorno, poi alla «Breda» di Stato San Giovanni, dopo la prima guerra mondiale ritornò a Livorno e dopo un breve periodo di attività in una piccola azienda familiare entrò nelle ferrovie come tornitore e divenne subito dirigente sindacale dedicandosi anche all'organizzazione di gruppi dell'«Ordine nuovo». All'atto della scissione del partito socialista e fra i fondatori del partito comunista italiano e subito impegnato nell'attività politica amministrativa della città. Naturalmente il carcere non tarderà a riceverlo e ciò accadde nel 1922 con la salita accusa di «complotto contro lo stato». Scacciato dal lavoro nel 1924

fino nel 1928 davanti al tribunale speciale fascista, ma fu fortunatamente assolto.

Nel 1931 ormai braccato dai fascisti e colpito da un mandato di cattura riuscì a fuggire in barca raggiungendo la Corsica con alcuni compagni e dalla Corsica poté raggiungere la sede del «centro estero» del P.C.I. all'interno del quale fu incaricato dei collegamenti con l'Italia. Ma questo lavoro fu assai breve. Nel 1933 infatti, Barontini giunse nell'URSS dove stolsse incarichi diversi e di elevata responsabilità. In quel periodo l'internazionalismo lo ispirò anche in Cina con un incarico politico.

E' in questa fase della sua vita che Barontini si forma un'esperienza singolare ed eccezionale di organizzazione della guerriglia, che avrà poi occasione di sperimentare in più occasioni. Nel luglio 1936 è tra i primi ad accorrere in difesa della repubblica spagnola aggredita dal fascismo internazionale e assume un ruolo politico di determinante rilievo sia come comandante militare, sia come commissario politico del battaglione Garibaldi. Egli dedicò gran parte del suo tempo all'addestramento militare di uomini, molti dei quali, per la prima volta, venivano a trovarsi con un fucile in mano e alla formazione di qua-

drati dirigenti militari di base. E' a Guadalajara nelle splendide giornate dall'8 al 18-19 marzo 1937, ogni esperienza fu sottoposta al più duro collaudo. Alla fine fu la vittoria. Una vittoria che avrebbe potuto segnare una svolta nella storia della Spagna, forse dell'insieme dell'Europa.

La direzione militare delle operazioni fu assunta e svolta in ogni fase da Barontini. Anche in quella occasione, Ilio non mancò, pur trattandosi di uno scontro di massa in campo aperto, di mettere in atto forme di guerriglia con azioni fulminee, a piccoli gruppi, nei boschi e a tergo delle linee fasciste, con rastrellamenti di prigionieri e di armi, anche pesanti. Quando nel 1938 comincia per Barontini la missione in Etiopia, ormai occupata dall'imperialismo fascista, la Repubblica spagnola abbandonata dalle democrazie occidentali ed aggredita dalle truppe di Mussolini e di Hitler è ormai agonizzante, mentre si intravedono i primi segni della imminente catastrofe mondiale.

L'esperienza etiopica è assai singolare e merita di essere ricordata. Si sa di certo che fu decisa nella capitale francese a seguito di contatti fra l'internazionalista e membri della famiglia del Ne-

gus disponibili all'idea di animare nell'interno del paese la guerriglia antifascista. Nel 1937 Barontini si recò insieme ai compagni Kolla e Ukmar, con l'obiettivo di costituire le prime basi di un esercito popolare. Conclusa dopo due anni l'esperienza etiopica, nel 1940, è di nuovo in Francia. Due mesi di galera a Marsiglia, poi il lavoro in officina come operaio legale di una attività clandestina. Nel soccorso rosso — inasce la Francia dalle truppe naziste — Barontini passa nelle file dei maquis, all'organizzazione del «franc-tirleur» diventando membro, come istruttore tecnico militare, del comando centrale Francia sud; per tre anni, fino al 1943, rivestirà un ruolo di primo piano nella resistenza francese, sarà protagonista diretto di azioni fra le più temerarie.

Fu lui a far saltare in aria l'Hotel Terminus a Marsiglia proprio nel momento in cui una folla di ufficiali nazisti stava pranzando. Un anno dopo a Bologna, uguale sorte toccherà all'Hotel Baglioni, sede della Kommandantur, che crollerà in tutta la sua parte centrale. Poi, finalmente, è turno dell'Italia. Nel settembre 1943 inizia l'organizzazione dei gappisti di tutte le regioni del nord, spingendosi fino alla Toscana e

poi si decide di assemparlo definitivamente all'Emilia Romagna. A Bologna entra nel triumvirato insurrezionale e subito si interessa all'organizzazione dei Gap. Tutti ricordano a Bologna la sua grande personalità militare accompagnata dalla massima apertura politica. A Bologna ed in Emilia fu tra gli artefici delle più importanti imprese della Resistenza, dalla battaglia di Porta alle Lame fino alla liberazione della città.

La figura di Barontini risulta nella sua pienezza, assume una dimensione reale, viva, umana, se riusciamo a calarla nella concretezza di rapporti e di problemi aperti nella lotta di resistenza. Una cosa è comunque certa: a Barontini non sfuggì mai, per un solo attimo, l'importanza e l'esigenza di fare del movimento partigiano un fatto profondamente unitario.

Nella foto accanto al titolo: Ilio Barontini

italturst
L'AGENZIA DI VIAGGIARE
agenzia specializzata per viaggi in URSS

ESTATE
semafaro rosso
L'abbigliamento giovane classico casuals
UOMO - DONNA - RAGAZZO
Negozi a: PIOMBINO, CECINA, GROSSETO, PORTOFERRAIO, VENTURINA

OFFERTA - PRIMATO!
(E' QUASI INCREDBILE)
DELLO
SPENDIBENE-EDILIZIO
di Pisa
ALCUNI PREZZI E ARTICOLI
L. 2.300 mq. piastrelle ceramica riv.to sc. cantiere
L. 5.500 mq. parquet rovere ed eucaliptus (in fornitura)
L. 1.500 mq. (tagli di moquette ad esaurimento)
L. 28.500 N. 1 vasca bianca cm. 170 x 70
L. 38.500 N. 1 serie apparecchi sanitari bianchi 4 pezzi vetrochina
L. 39.500 N. 1 serie rubinetterie per bagno (vasca-lavabo bidet)
L. 48.000 N. 1 serie apparecchi sanitari colorati
L. 59.000 N. 1 porta laccata compreso inbolte e serratura
L. 55.000 N. 1 forno da pane in refrattario
L. 135.000 N. 1 grill da giardino con girarrosto elettrico!
L. 88.000 N. 1 caminetto interno
L. 46.800 N. 1 serie accessori di cristallo pezzi dieci per arredo bagno (prezzi i.V.A. esclusa)
(PER FORTUNA C'E' LO SPENDIBENE!)
SPENDIBENE-EDILIZIO
DELLA
SEPPA-PAVIMENTI
PISA - Via Aurelia Nord - Madonna dell'Acqua
Tel. (050) 890.705 (2 linee)

SUGLI SCHERMI

Livorno GOLDONI: Lucky Luciano ODEON: (Chiuso per ferie) GRAN GUARDIA: La bambolina GRANDE: (Non pervenuto) METROPOLITAN: (Non pervenuto) MODERNO: (Non pervenuto) JOLLY: Polico: Paton 357 SORGENTI: Troppo rischio per un uomo solo LAZZERI: (Chiuso) 4 MORI: Quella piazza famiglia Fubus AURORA: Histore D'O (VM 18) ARDENZA: Bisturi, la mafia bianca ARENA ASTRA: Waggon Lits	Lido di Camaiore ESTIVO GIARDINO: Cenerentola NUOVO TIRRENO: (non pervenuto) CRISTALLO: (nuovo programma)	Lucca CENTRALE: I bagni del sabato notte EDEN: (non pervenuto) EUROPA: La grande fuga NAZIONALE: (chiuso per ferie) PANTERA: (chiuso per ferie) TEATRO ASTRA: (chiuso per ferie)
Piombino METROPOLITAN: Il colosso di fuoco ORE 20,30: L'esortista numero 2 SEMPIONE: (chiuso per ferie)	Tonfano ESTIVO GIARDINO: Vigilato speciale ESTIVO ITALIA: (nuovo programma)	Pisa ARISTON: Gli uomini della terra dimenticata dal tempo ASTRA: Timorera lo squalo che uccide (VM 13) MIGRONE: (Chiuso per ferie) ITALIA: Porno folle di notte (VM 18) NUOVO: La donna che violentò se stessa ODEON: Los Angeles squadra criminale TEATRO GIARDINO SCOTTO: Rassegna Jazz: Ore 20,30: Douglas Ewart (solo), Leo Smith, Roscoe Mitchell (duo). Teatro Laboratorio di Pisa: Musica
San Vincenzo CENTRALE: Don Camillo VERDI: Ore 17: Il gatto con gli stivali: TIRRENO: Ecco noi per esempio	Focette ESTIVO FOCETTE: Questo pazzo pazzo mondo	Massa ASTOR: (Chiuso per ferie) GUGLIELMI: Colpita da insolito benessere MAZZINI: Lager Sadis STELLA AZZURRA (Marina): Mary Poppins ARENA: (nuovo programma)
Portoferraio (Elba) PIETRI: Nonè ASTRA: Nerone	Fiumetto AURORA: Ore 17: La regina delle nevi: Ore 21: Agente 007 vivi e lascia morire	Carrara SUPERCINEMA: Chatterry sesso parlante GARBALDI: (Chiuso per ferie) ODEON: (chiuso per ferie) VITTORIA: (non pervenuto) LUX: (non pervenuto)
Donoratico ARISTON: La compagnia di banco ETRUSCO (Marina di Castagnole): Black Sunday	Grosseto EUROPA 1: La calda bestia di Spielberg EUROPA 2: Il gatto a 9 code MARACCINI: La bella addormentata nel bosco MODERNO: 5 dita di violenza SPLENDOR: (Chiuso per ferie) ODEON: (Chiuso per ferie)	Orbetello TIRRENO: Una giornata particolare SUPERCINEMA: La bella addormentata nel bosco
Rosignano ARENA SOLVAY: Ore 21,45: Incontri ravvicinati del terzo tipo TEATRO SOLVAY: Ore 21,45: L'isola sul tetto del mondo	Castiglioncello CINEMA CASTIGLIONCELLO: Ore 17,30: La meravigliosa favola di Biancaneve e i 7 nani; Ore 21,30: L'inquinato del piano di sopra PIRELLA: Ore 21,45: La mazzetta MARRITIMO: Ore 21,30: La meravigliosa favola di Biancaneve e i 7 nani	
Viareggio CENTRALE: Totò il medico dei pazzi EOLIO: Love Story GOLDONI: Marcellino pane e vino ODEON: Ecco Bombo SUPERCINEMA: Mai più dolce sorella (VM 18) EDEN: Diamanti sporchi di sangue POLITEAMA: Cari mostri ESTIVO BLOOM UP: Arancina meccanica ESTIVO GARDEN: La febbre del sabato sera ESTIVO TIRRENO: Incontri ravvicinati del terzo tipo	Camaiore MODERNO: Gorgo	



Oggi Area e Trio Liguori al palasport di Grosseto

Questa sera a Grosseto, al palasport alle ore 21,30 si terrà uno spettacolo con il complesso «AREA» e il trio jazz di Gaetano Liguori. L'iniziativa è stata organizzata dalla Federazione Giovanile Comunista in collaborazione con il Comitato Nazionale del Festival Internazionale della Gioventù, che si terrà a Cuba dal 26 luglio al 2 agosto.

E' questa una iniziativa culturale che la FGCI organizza nel periodo estivo, per riempire i vuoti culturali che si registrano soprattutto per le nuove generazioni. Lo spettacolo di questa sera segna l'inizio di un'articolata presenza culturale della FGCI, che vuole individuare momenti di ritrovo dei giovani, dei cittadini maremmani, e dei villeggianti che affollano la costa, la collina e la montagna grossetana.

Prezzo unico del biglietto è lire 1.500.

TOSCO ORAFA
Argenteria - Oreficeria - Gioielleria
Perle - Corallo - Orologeria
Articoli da regalo - Avorio
LIVORNO
Via Grande, 21-22 - Tel. 0586-23208

APERTO A LIVORNO
NUOVO PUNTO DI VENDITA
COMELCO
CONC. COMELCO s.a.s. - Via G. Galilei 3/5 - Tel. 39414
ELETTRONICA - RADIO - TV - HI-FI

Ippodromo di Ardenza
LIVORNO
RIUNIONE D'ESTATE '78 - STASERA ORE 21

CORSE di GALOPPO

SERVIZIO DI BAR
IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO

CERCA
in queste pagine, l'offerta primato dello **Spendibene**
E' un primato di prezzi eccezionali

Rinascita
la rivista militante di battaglie politiche e ideali aperta al dibattito problemi interni e internazionali